

COMMISSARIO DI GOVERNO - DECRETO COMMISSARIALE

DECRETO n. 1-P2021 del 15 febbraio 2022.

OGGETTO: Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2021 del Ministero della Transizione ecologica - DM n. 484 del 25 novembre 2021. Finanziamento e individuazione dell'ente gestore dell'intervento Codice Rendis 01IR567/G1 in comune di BORGIALLO (TO). Criteri di gestione.

Allegato



Il Presidente
Commissario Di Governo

*Delegato all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli Accordi di Programma tra il
Ministero della Transizione ecologica e la Regione Piemonte
D.L. del 24 giugno 2014 n. 91 convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116.
Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020*

DECRETO n. 1-P2021 del 15 febbraio 2022.

OGGETTO: Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2021 del Ministero della Transizione ecologica - DM n. 484 del 25 novembre 2021.
Finanziamento e individuazione dell'ente gestore dell'intervento Codice Rendis 01IR567/G1 in comune di BORGIALLO (TO). Criteri di gestione.

Il presente Atto si compone di n. 12 pagine comprensive di n. 1 allegato (A).

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

Visti:

- la legge 26 febbraio 2010 n. 26, conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009 n. 195, ed in particolare l'art. 17 "*Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale*" nel quale è prevista la nomina di Commissari Straordinari per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- la legge 11 agosto 2014, n. 116 che affida ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo, il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 della legge;
- l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;
- il comma 7, lettera a), dell'art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che ha sostituito il primo e secondo periodo dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, come segue: "Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi sono individuati con decreto del Ministro della transizione ecologica previa intesa con il Presidente di ciascuna regione territorialmente competente
- l'art. 15, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;
- il D.lgs 18 aprile 2016 n. 50, e s.m.i.;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, recante "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";
- la nota prot. 66217 del 17-11-2021 con cui il Presidente della Regione Piemonte ha reso l'intesa prescritta dall'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014, come modificato dall'articolo 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;
- il Decreto Ministeriale n. 484 del 25/11/2021, registrato alla Corte dei conti il 09/12/2021, n. 3064 di individuazione degli interventi 2021 oltre che di individuazione del Commissario di Governo, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, per l'attuazione degli interventi;
- la nota della Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua, prot. n. 144187/STA del 22/12/2021, con la quale è stato trasmesso al Commissario il DM 484 del 25/11/2021 per i seguiti di competenza;

richiamati:

- la D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019;
- il Decreto commissariale n. 1 del 22 gennaio 2020;
- il Decreto commissariale n. 5-FP del 26 febbraio 2020;
- il Decreto direttoriale n. 236/STA del 10/12/2021 con il quale è stato autorizzato il pagamento della somma di Euro 26.058.000,00 a favore del presidente della Regione Piemonte in qualità di Commissario di Governo, sulla contabilità speciale "CS RISCHIO IDROG PIEMONTE" n. 5647 aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino n. 114 intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, a valere sul capitolo 8533 PG 1 – Giust. 2043 IPE 1 CI 1 - Programma 12, Missione 18, U.D.V. 1.5, Azione 3, CdR 12, dello stato di previsione della spesa del Ministero della Transizione Ecologica per il corrente esercizio finanziario.

Tenuto conto che è stata accreditata in data 14/12/2021 sulla Contabilità Speciale n. 5647/114 la predetta somma di € 26.058.000,00;

considerato che tra gli interventi finanziati dal Decreto Ministeriale n. 484 del 25/11/2021, ad oggi, risulta aver raggiunto il livello di progettazione esecutiva soltanto quello con Codice 01IR567/G1 "Sistemazione pendii instabili" in Comune di Borgiallo (TO) per l'importo di 2.830.000,00; la cui progettazione è stata realizzata autonomamente dal Comune ed inserito a cura della Regione Piemonte sulla piattaforma Rendis dal quale è stato selezionato in base ai criteri ex DPCM 28 maggio 2015, col presente presente s'intende finanziarne la sua esecuzione e rimandare a successivi decreti di finanziamento i restanti interventi individuati nel DM N. 484/2021 al raggiungimento progettuale esecutivo che risulta già finanziato nell'ambito del fondo progettazione.

Tutto quanto sopra considerato:

DECRETA

Art. 1

Finalità ed oggetto

Di richiamare le premesse in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Di finanziare la realizzazione dell'intervento con Codice 01IR567/G1 "Sistemazione pendii instabili" in Comune di Borgiallo (TO) per l'importo di 2.830.000,00 specificato nell'allegato A al presente Decreto, sua parte integrante e sostanziale.

Di individuare nell'Amministrazione comunale di Borgiallo la stazione appaltante dell'intervento.

Di disciplinare le modalità di gestione, controllo e monitoraggio del finanziamento, in conformità con le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 484 del 25/11/2021.

Art. 2

Soggetti e ruoli

Il **Soggetto Attuatore** nella persona del Direttore Regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, arch. Salvatore Femia, nominato con Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020.

L'Ufficio del Soggetto Attuatore ha sede in corso Stati Uniti, 21 – 10128 Torino. Indirizzo PEC: commissario.accordodiprogramma@cert.regione.piemonte.it

Gli **Uffici della Regione Piemonte** per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative e di coordinamento connesse all'attuazione degli interventi di cui presente Decreto ed, in particolare, dei seguenti Settori della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18000) elencati nella D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019, con la quale è stata formalizzata dalla Giunta Regionale l'attività di supporto all'azione del Commissario:

- a) A1805A - Difesa del Suolo
- b) A1801A - Attività Giuridica e Amministrativa
- c) A1819B - Geologico
- d) A1813B - Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino
- e) A1814A - Tecnico Regionale - Alessandria e Asti
- f) A1820B - Tecnico Regionale – Biella e Vercelli
- g) A1816A - Tecnico Regionale – Cuneo
- h) A1817A - Tecnico Regionale – Novara e Verbania.

Gli **Enti di cui all'allegato A** in qualità di Stazioni Appaltanti (SS.AA.) e gestori del finanziamento per la realizzazione degli interventi specificati nell'Allegato A) al presente Decreto

Il **Rup** nominato dalla stazione appaltante.

Gli Enti gestori sono autorizzati all'avvio delle procedure finalizzate alla realizzazione delle opere, con le modalità ed i tempi di cui ai successivi articoli ed in base ai vincoli del presente articolo.

La **S.A.** è tenuta a:

- assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- realizzare le attività nei tempi fissati dal presente Decreto;
- porre attenzione al rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di sicurezza, di antimafia e di ogni altra normativa materia di contratti pubblici;
- **fornire tutti i documenti tecnico-contabili-amministrativi richiesti per la corresponsione del contributo;**
- ai sensi della legge 4 agosto 1984 n. 464, qualora perforazioni, scavi o indagini vengano spinti a profondità superiore ai 30 m dal p.c., occorrerà che la S.A. e la ditta esecutrice inviino all'ISPRA, Servizio Geologico d'Italia, le comunicazioni scaricabili dal sito www.isprambiente.it.

Il **RUP della S.A.** è tenuto, oltre allo svolgimento dei compiti previsti per legge, alle seguenti attività:

- rendicontazione amministrativa e contabile delle opere finanziate, da trasmettersi al Settore regionale Difesa del Suolo secondo le modalità di cui agli artt. 3 e 4 del presente Decreto; egli trasmette al Settore Difesa del Suolo di C.so Stati Uniti 21 Torino, nelle forme richieste, la documentazione di rendicontazione per l'erogazione dei finanziamenti.
- aggiornamento dei dati inerenti l'intervento ed il suo stato di avanzamento fisico e procedurale nella piattaforma telematica "Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo" (di seguito ReNDiS-web) dell'ISPRA, al quale è obbligatorio che si accrediti ed al

Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) previsto nell'ambito della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

- verifica periodica dell'avanzamento dell'intervento rispetto al cronoprogramma delle opere. Il RUP dovrà segnalare al Commissario, motivandolo e con sollecitudine, ogni scostamento ed ogni eventuale ostacolo amministrativo/finanziario/tecnico che si frapponga alla sua realizzazione, con particolare riferimento al termine posto per l'aggiudicazione dei lavori all'art. 8 del presente Decreto; in tali casi il RUP dovrà prospettare le relative azioni correttive.

Art. 3

Modalità di erogazione del finanziamento

Tenuto conto che le somme necessarie al finanziamento degli interventi di cui al presente Decreto sono, nelle disponibilità del Commissario, si definiscono i seguenti criteri di erogazione del presente finanziamento agli Enti gestori:

A- Acconto del 20% del finanziamento:

a seguito di presentazione dei seguenti documenti:

1. nomina del RUP;
2. dichiarazione d'impegno, a firma congiunta del RUP e del Responsabile finanziario dell'Ente, sul corretto inserimento negli atti amministrativi e contabili del codice CUP e dei codici CIG specifici di gara ed alla verifica del loro corretto inserimento su fatture e/o parcelle da parte delle imprese e/o dei professionisti.

B- Secondo acconto pari al 40% dell'importo lordo contrattuale: è trasferito alle SS.AA. a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:

- 1) Contratto d'appalto dei lavori sottoscritto digitalmente con relative imposte di bollo e tassa di registrazione;
- 2) Polizza fidejussoria sui lavori;
- 3) Comunicazione antimafia per importi contrattuali di valore superiore ad € 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- 4) Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante;
- 5) DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) valido alla data del contratto.
- 6) Dichiarazione del RUP che i lavori sono iniziati e che le aree interessate dall'intervento risultano nelle disponibilità dell'Ente.

C- Terzo acconto pari al 40% dell'importo di contratto, comprensivo degli oneri fiscali, a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:

- 1) Stato/i di avanzamento lavori non inferiore/i al 40% dell'importo contrattuale;
- 2) Certificato/i di pagamento relativo/i ai suddetti SAL;
- 3) Atto amministrativo di approvazione del predetto/i SAL;
- 4) Fatture relative ai SAL di cui sopra, contenenti il CUP ed il CIG, d'importo almeno pari al 40% dell'importo lordo contrattuale;
- 5) Mandati di pagamento relativi alle singole fatture riportanti il numero della fattura, il CIG ed il CUP;
- 6) Quietanze di pagamento (al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate);

- 7) Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì i riferimenti identificativi del versamento;
- 8) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27dicembre 2017);
- 9) Durc dell'Impresa in corso di validità alla data del pagamento;
- 10) Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante, nei casi di modifica del conto corrente dedicato.

D- **Saldo del finanziamento a concorrenza delle spese complessive sostenute e rendicontate** per la realizzazione dell'intervento, tenuto conto dei limiti ammessi, a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:

- 1) Stato Finale dei lavori;
- 2) Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo tecnico-amministrativo;
- 3) Determinazione e/o Deliberazione di approvazione dello stato finale, del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo tecnico-amministrativo e del quadro economico a consuntivo riportato nell'atto.
- 4) Determinazione di liquidazione, ove previsto, dell'incentivo per funzioni tecniche emessa in conformità al regolamento della stazione appaltante adottato in materia d'incentivi ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016 s.m.i., che dev'essere espressamente citato nell'atto (per il riconoscimento di tale spesa si rimanda a quanto specificato nell'art. 5 del presente decreto);
- 5) Mandati e quietanze inerenti il suddetto incentivo;
- 6) Determinazione di liquidazione degli eventuali indennizzi e/o espropri di proprietà private corredata dai relativi mandati e quietanze;
- 7) Fatture e/o parcelle relative a tutte le spese sostenute non ancora rendicontate, contenenti il CUP ed il CIG specifico dell'affidamento;
- 8) Mandati di pagamento relativi alle singole fatture/parcelle riportanti il numero della fattura, il CIG ed il CUP;
- 9) Quietanze di pagamento (al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate);
- 10) Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì i riferimenti identificativi del versamento;
- 11) Regolarità contributive dei professionisti e DURC della ditte in corso di validità alla data del pagamento;
- 12) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27dicembre 2017);
- 13) Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante, nei casi di modifica del conto corrente dedicato.

- L'acconto di cui alla lettera A di cui sopra, può essere destinato dalla S.A. anche all'anticipazione per l'indennizzo di esproprio nei casi previsti dalla norma in materia di espropriazioni e/o per spostamento sottoservizi, così come per le spese di adeguamento atti per l'indizione della procedura di gara d'appalto;
- Con proprio Decreto il Commissario a chiusura dell'intervento ridefinirà il finanziamento ed accerterà le economie di gestione.
- **Eventuali somme erogate in eccesso alla S.A. rispetto al dovuto devono essere restituite al Commissario di governo.**
- **In caso di perizia di variante** è possibile erogare ulteriori acconti come disciplinato nel successivo art. 6 punto 6.

La documentazione amministrativa e contabile dovrà essere inviata al Settore regionale Difesa del Suolo con le modalità di cui al successivo art. 4.

Il Commissario, previa positiva istruttoria da parte del Settore regionale sopra indicato, qualora non sussistano riserve, provvederà all'emissione degli ordinativi di pagamento.

Art. 4

Modalità di trasmissione atti di rendicontazione

La trasmissione della documentazione ai fini dell'erogazione del finanziamento dev'essere inviata:

- Unicamente tramite PEC all'indirizzo: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it
- Lettera di trasmissione, firmata digitalmente in .p7m o pades, contenente l'elencazione della documentazione inviata ed avente ad oggetto i seguenti dati identificativi della pratica: legge, provvedimento di finanziamento, denominazione intervento, tipo di richiesta (acconto / saldo ...).
- Ogni documento di rendicontazione, denominato nella maniera più corrispondente possibile al suo contenuto, dovrà essere inviato tramite singolo file;
- Tutti i file devono essere in .pdf e contenere al loro interno, nel caso di scansione di immagine da documento in formato cartaceo oppure di estrazione di copie informatiche di documenti digitali (estrazione di file dai sistemi informatici privi dell'estensione .p7m), la dichiarazione di conformità all'originale firmata digitalmente in .p7m o pades.
- I file nativi digitali, firmati digitalmente sin dall'origine, dovranno essere trasmessi con firma digitale originaria senza alcuna attestazione di conformità (i formati accettati saranno solo .pdf.p7m o .pdf con firma pades).
- Non saranno accettati documenti difformi da quanto su indicato.

Art. 5

Spese ammissibili e loro limiti, spese non ammissibili

1. Gli eventuali maggiori costi per l'intervento dovranno trovare copertura finanziaria con fondi propri della S.A.
2. tenuto conto che la stazione appaltante per l'intervento 01IR567/G1 ha sostenuto con fondi propri le spese per la progettazione esecutiva, così come caricata sul sistema Rendis, sono ammissibili gli eventuali costi per l'adeguamento del progetto alla normativa vigente, al prezzario regionale e la verifica ex art. 26 del codice degli appalti da condursi prima dell'inizio delle procedure di gara;

3. per le spese generali si riconosce un limite massimo pari all'8% dell'importo finanziato, nel quale sono comprese le spese di cui al punto precedente, la direzione lavori, il coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, i collaudi, le spese tecniche connesse agli espropri, l'assistenza archeologica, le spese tecniche per le eventuali perizie di variante, l'incentivo per funzioni tecniche ex art. 113, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per le sole attività poste in essere a valle del progetto esecutivo posti a base di gara, le spese per le commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, l'Anac, gli oneri previdenziali, ecc, ad esclusione dell'IVA.
4. Gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 c. 3 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., sono riconosciute se:
 - a) l'ente gestore è dotato di apposito regolamento interno approvato ai sensi del predetto articolo o sue successive modificazioni;
 - b) il provvedimento di liquidazione della spesa dev'essere redatto a cura del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente (non dal beneficiario dell'incentivo) e deve espressamente richiamare il Regolamento comunale adottato ai sensi del D.lgs. 50/2016 art. 113 e s.m.i., in base al quale sono riconosciute le somme liquidate ai dipendenti coinvolti per le specifiche attività svolte, previste dal comma 2 dell'art. 113 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
5. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte nell'ambito dell'Ente, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima rappresentano economie di spesa.
6. Non è riconoscibile l'**accantonamento delle quote di cui al comma 4, art. 113 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.** (fondo innovazione), in quanto il finanziamento in oggetto è a destinazione vincolata.
7. Ai sensi dell'art. 113 comma 2 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. l'incentivo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti.
8. Ai sensi dell'art. 113 comma 5 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore al 25% del 2% dell'importo dei lavori a base di gara. Per il riconoscimento di tali spese si terrà conto dei criteri specificati ai precedenti punti 3, 4 e 5.
9. Le eventuali spese sostenute per il recupero e l'immissione della fauna ittica, a seguito della messa in secca del corso d'acqua, e per gli eventuali espropriazioni/indennizzi sono ammissibili e sono escluse dal limite di cui al punto 3 precedente, sempre che esse rientrino nel contributo assegnato.

Art. 6

Modifiche contrattuali

1. Eventuali modifiche di contratto per la redazione di varianti in corso d'opera sono ammesse ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
2. **Nel caso di varianti con aumento del valore contrattuale**, la S.A. dovrà preventivamente richiedere autorizzazione al Soggetto Attuatore inviando una relazione a cura della DL e sottoscritta dal RUP nella quale siano illustrati i motivi della variante, vengano evidenziate le opere in progetto, quelle realizzate e quelle di variante, il computo metrico di raffronto ed il quadro economico aggiornato.

3. Il Soggetto Attuatore valuterà l'ammissibilità della richiesta:
 - a) sentito il GIV per gli interventi relativi ai versanti (nel caso in cui esso sia stato attivato nella fase di progettazione);
 - b) sentito la competente autorità idraulica per gli interventi di natura idraulica.
4. In caso di assenso del Soggetto Attuatore, la S.A. dovrà predisporre la perizia di variante ed inviarla al Soggetto Attuatore, completa del provvedimento approvativo e di tutti i pareri o atti d'assenso necessari.
5. Il Soggetto Attuatore, in caso di istruttoria positiva, emetterà il Decreto di presa d'atto.
6. L'Acconto di cui al punto B dell'art. 3 può essere integrato fino alla concorrenza del nuovo importo contrattuale a presentazione dell'atto di sottomissione e della deliberazione della stazione appaltante della perizia di variante suppletiva, semprechè le fatture rendicontate e quietanzate, relative ai lavori principali, siano almeno pari al 40% del nuovo importo contrattuale lordo.

Art. 7

Monitoraggio degli interventi

Il monitoraggio delle opere finanziate è assicurato tramite il costante aggiornamento, a cura del RUP, nel sistema ReNDiS-web e tramite il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, (MOP- BDAP).

Per ciascun intervento oggetto di finanziamento, entro 30 giorni dall'adozione dei rispettivi atti, dovranno essere inseriti in ReNDiS-web a cura del RUP:

- a. il CUP dell'intervento;
- b. l'Iter previsionale (e suo aggiornamento);
- c. il progetto definitivo, il progetto esecutivo e i relativi provvedimenti di approvazione;
- d. il quadro economico del progetto esecutivo, il quadro economico finale ed il provvedimento di approvazione;
- e. aggiornamento dello stato d'attuazione mediante l'indicazione delle date nelle quali si è raggiunto lo specifico step richiesto ed il caricamento degli atti o provvedimenti relativi (*ad esempio: data affidamento progettazione esecutiva, relativo atto e progetto esecutivo, oppure, data pubblicazione del bando di gara e relativo atto, ecc., ecc.*).

Considerata l'importanza che assume il corretto e tempestivo aggiornamento del sistema di monitoraggio, al fine del trasferimento dei restanti fondi da parte del Ministero della Transizione ecologica, le quote previste alle lettere B, C e D dell'articolo 3 del presente Decreto saranno effettuati previa verifica del corretto aggiornamento dei dati nel sistema Rendisweb.

Art. 8

Termine per aggiudicazione lavori e conclusione intervento

E' fissato come termine per l'aggiudicazione dei lavori il 30/07/2022.

Sono fissati come termine per la fine dei lavori la data del 31/12/2024, e come termine per la completa rendicontazione delle spese la data del 30/06/2025.

Il Soggetto Attuatore si riserva, conseguentemente, l'assunzione di tutti i provvedimenti opportuni o necessari all'eventuale riprogrammazione delle risorse non impegnate dalle SS.AA per la realizzazione delle opere entro il suddetto termine.

Nel caso in cui il Ministero della Transizione ecologica comunicasse una diversa data per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per i lavori, si procederà a decretare un diverso termine per l'aggiudicazione dei lavori.

Art. 9

Procedure di revoca dei finanziamenti

I finanziamenti concessi possono essere revocati con provvedimento motivato da parte del Soggetto Attuatore nei casi di mancato rispetto del cronoprogramma degli interventi imputabili alla S.A.

La revoca può altresì essere disposta in ogni altra ipotesi di grave inadempienza della S.A., nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento anche non imputabili alla S.A.

Art. 10

Attività di collaborazione per il controllo degli atti connessi alle procedure di gara

1. Il Soggetto Attuatore o la Regione Piemonte possono promuovere la verifica sugli atti connessi alle procedure di gara richiedendo l'intervento diretto, anche ispettivo, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) al fine di rendere efficace lo svolgimento dei compiti istituzionali con particolare riferimento alle attività volte ad assicurare il rispetto dei criteri di legalità, economicità, efficienza e trasparenza nell'attuazione degli interventi finanziati con il presente Decreto.
2. La S.A. delegata dal Soggetto Attuatore, qualora l'ANAC individui irregolarità o non conformità alle vigenti disposizioni normative o alle pronunce della stessa ANAC, è tenuta a modificare l'atto in conformità ai rilievi stessi ovvero a presentare le proprie controdeduzioni all'ANAC assumendo gli atti di propria competenza.
3. Al fine di consentire all'ANAC il controllo a campione di cui all'art. 9 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, fermo restando quanto disposto dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 5 febbraio 2015 relativamente agli obblighi informativi della Stazione appaltante, la S.A. è tenuta ad inviare all'ANAC report periodici dei contratti contestati per violazioni delle clausole e/o condizioni previste nei bandi di gara per prevenire tentativi di infiltrazione criminale. Inoltre, è fatto obbligo alla S.A. di rendere nota all'ANAC la motivazione per la quale si esercitano eventualmente poteri in deroga al Codice dei contratti pubblici.
4. **Per ciascun affidamento dovrà essere inserita la seguente clausola nella documentazione di gara e/o contrattuale:** *"la S.A. si avvale della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore e dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353bis del codice penale"*.

Art. 11

Pubblicazione

Ai fini dell'efficacia del presente Decreto si dispone che lo stesso sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito della Regione Piemonte, sezione *Amministrazione trasparente*, ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i..

IL SOGGETTO ATTUATORE
(Nomina con Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020)
Arch. Salvatore Martino FEMIA
Firmato digitalmente

Visto
il Dirigente del Settore Difesa del suolo,
Ing. Gabriella GIUNTA
Firmato digitalmente

Il Referente Operativo
Ing. Mario Porpiglia

ALLEGATO A) al Decreto Commissariale n. 1–P2021 del 9 febbraio 2022.

CODICE RENDIS	CUP	TITOLO	PROV	COMUNE PRINCIPALE	STAZIONE APPALTANTE	IMPORTO previsto nel PS2021 €	IMPORTO del finanziamento €
01IR567/G1	I18H18000000003	Sistemazione pendii instabili	TO	BORGIALLO	COMUNE DI BORGIALLO	2.830.000,00	2.830.000,00